



I PRINCIPALI PUNTI DELLA FINANZIARIA 2007 E DELL'INTESA CON IL GOVERNO SUL TFR E PREVIDENZA INTEGRATIVA

“PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE DEL TUO TFR”
L'avvio della Legge sulla Previdenza Integrativa varata dal precedente Governo,
viene anticipata con la Finanziaria 2007.

Pertanto, **DAL 1° GENNAIO 2007 E FINO AL 30 GIUGNO 2007, AVRAI 6 MESI DI TEMPO PER ESPRIMERE LA TUA VOLONTA' CIRCA LA DESTINAZIONE DEL TUO TFR MATURANDO.**

IL TUO TFR GIA' MATURATO CONTINUERA' A RESTARE IN AZIENDA

La destinazione del Tfr può essere fatta a qualsiasi forma di previdenza integrativa (Fondi negoziali, Fondi aperti, polizze assicurative). Sono esclusi dal meccanismo del silenzio/assenso i lavoratori del Pubblico impiego e coloro che hanno già aderito alla *previdenza integrativa versando il 100% del Tfr*.

COME FUNZIONA IL TUO “SILENZIO-ASSENSO”?

I LAVORATORI AVRANNO 6 MESI DAL 1 Gennaio 2007 al 30 Giugno 2007, PER DECIDERE COSA FARE DEL LORO TFR.

SE TU NON VUOI TRASFERIRE IL TFR AI FONDI PENSIONE:

dovrai manifestare esplicitamente la tua volontà in tal senso, in questo caso il Tfr rimane in azienda.

Se decidi di lasciare il Tfr in azienda e questa ha più di 50 dipendenti, il Tfr maturando deve essere interamente versato all'Inps per finanziare progetti pubblici.

Per te non cambia nulla; i lavoratori potranno inoltrare la richiesta di anticipo e/o di liquidazione del Tfr direttamente al datore di lavoro anche per la quota di Tfr versato all'Inps.

Il Tfr del lavoratore versato all'Inps sarà rivalutato con gli stessi criteri del tradizionale Tfr (ogni anno 1,5%, più lo 0,75% dell'inflazione).

In tutti i casi è fatta salva la possibilità per il lavoratore di aderire in futuro al Fondo negoziale di Previdenza integrativa.

Nelle aziende con un numero di occupati inferiori a 50, se il lavoratore deciderà di non aderire ai Fondi pensione e di lasciare il Tfr in azienda, non cambierà nulla rispetto ad oggi.

E' fatta salva la possibilità di aderire in futuro al Fondo negoziale di Previdenza integrativa.

SE VUOI TRASFERIRE IL TFR AI FONDI PENSIONE:

dovrai manifestare esplicitamente la tua volontà al trasferimento ai fondi previdenziali (Fondi negoziali, Fondi aperti o polizze assicurative).

NEL CASO IN CUI TU NON DECIDA ENTRO I SEI MESI

previsti, dal 1° Luglio 2007, scatterà il silenzio/assenso ed il Tfr maturando sarà automaticamente destinato alle forme pensionistiche complementari.

Dal 1° Luglio 2007 il Tfr maturando, sarà versato alla previdenza integrativa con la seguente gerarchia: Fondo pensione previsto dai contratti collettivi o a quello indicato da un diverso accordo aziendale o in alternativa il Tfr andrà al fondo cui ha aderito il maggior numero di dipendenti dell'azienda. In mancanza di una destinazione individuabile con questi criteri, il Tfr sarà conferito ad un apposito fondo “residuale” istituito presso l'Inps, regolamentato come un fondo negoziale, da non confondere con il Tfr destinato al Fondo INPS presso la Tesoreria dello Stato.

**Perché è utile che tu aderisca ad un fondo di previdenza integrativa?
Per integrare la tua pensione pubblica.**

Alcune convenienze derivanti dall'iscrizione ai Fondi previdenziali contrattuali

- E' possibile utilizzare il contributo a carico dell'azienda previsto dai Contratti di lavoro.
In quasi tutti i casi, è nella misura dell' 1%-1,5% della retribuzione lorda annuale.
Ad esempio: retribuzione lorda annua 17.000 mila euro; contributo annuo azienda 170,00 euro (1%).
Il contributo aumenta in proporzione alla crescita del reddito.
(Chi non aderisce ad un Fondo negoziale di previdenza integrativa, non ottiene il contributo da parte dell'azienda).
- Il contributo trattenuto dalla retribuzione del dipendente e versato al Fondo pensione è **dedotto dal reddito imponibile fiscale**.
Dal 2007 scatterà il nuovo regime, piuttosto favorevole.
I contributi saranno deducibili sino a 5.164,57 euro l'anno. I rendimenti annuali continueranno ad essere tassati all'11%.
La rendita vitalizia o il riscatto a fine carriera, saranno tassati con una ritenuta definitiva del 15%, con una riduzione dello 0,30% per ciascun anno di permanenza successivo al quindicesimo, con un minimo del 9%: si rammenta che il Tfr lasciato in azienda viene tassato partendo da un minimo del 23%.
- **Migliora il rendimento del Tfr:** dalla fine del 2002 ad oggi il rendimento offerto dai fondi pensione di categoria, è più **che doppio** di quello del Tfr lasciato in azienda.

In tre anni e nove mesi, i fondi pensione negoziali hanno garantito un ritorno del 22%, contro il 10,5% della rivalutazione netta del Tfr.

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGITI PRESSO LE SEDI
SINDACALI DELLA CGIL**